

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09508 del 11/08/2020

Proposta n. 12486 del 07/08/2020

Oggetto:

Società Recin s.r.l. - Impianto a tecnologia complessa per la produzione di ammendante compostato e di un impianto di recupero dei rifiuti inerti e materiali da demolizione, da realizzare in Comune di Cerveteri (RM) in via di San Paolo - c/o Azienda agricola Pizzo del Prete - Chiusura Conferenza Preliminare ai sensi dell'art. 14, co. 3, legge n. 241/1990.

Oggetto: Società Recin s.r.l. – Impianto a tecnologia complessa per la produzione di ammendante compostato e di un impianto di recupero dei rifiuti inerti e materiali da demolizione, da realizzare in Comune di Cerveteri (RM) in via di San Paolo - c/o Azienda agricola Pizzo del Prete – Chiusura Conferenza Preliminare ai sensi dell'art. 14, co. 3, legge n. 241/1990.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio.
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale —Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 Settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010
Classificazione rifiuti Linee guida ISPRA	Delibera SNPA 61/2019

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Nuovo Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	Approvazione Consiglio Regionale 05/08/2020 (Proposta di deliberazione consiliare n. 40 del 10/12/2019)

PREMESSO che:

- la società Recin s.r.l. con sede legale in Via dei Georgofili, 68, Roma e sede operativa in Via Monteroni 37/A in Ladispoli (RM), con nota acquisita al prot. n. 227480 del 17/03/2020 ha presentato istanza di indizione conferenza di servizi preliminare per una nuova piattaforma costituita da un impianto a tecnologia complessa per la produzione di ammendante compostato e da un impianto di recupero dei rifiuti inerti e materiali da demolizione, da realizzare in Comune di Cerveteri (RM) in via di San Paolo - c/o Azienda agricola Pizzo del Prete;
- la piattaforma richiesta progettata per la valorizzazione dei rifiuti che occupa in totale circa 35.400 mq di questi circa 6.000 mq costituiti dalle aree verdi mentre i restanti 29.400 costituiti da superfici impermeabilizzate (piazzali, coperture e aree tecniche), si compone dei seguenti 2 impianti:

- impianto di recupero e valorizzazione della frazione organica da raccolta differenziata con produzione di compost di qualità e produzione di biometano che potrà essere avviato alla rete di distribuzione nazionale ovvero essere stoccato attraverso un impianto di imbombolamento per essere poi trasportato su strada. Detto impianto presenterà una potenzialità annua di 50.000 tonnellate di rifiuti così distinti:
 - 40.000 tonnellate Frazione Organica
 - 10.000 tonnellate Verde
 - impianto di recupero dei rifiuti inerti, attraverso le operazioni di triturazione e vagliatura effettuate per mezzo di un frantoio fisso per una potenzialità annua di 60.000 tonnellate.
- con nota prot. n. 451015 del 22/05/2020 l'Autorità Competente ha indetto la conferenza di servizi preliminare richiesta, ai sensi dell'art. 14, c.3, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi, oltre ai proponenti, i soggetti e le amministrazioni di seguito elencate:
- Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - Comune di Cerveteri;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali:
 - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il Lazio;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, Provincia Viterbo ed Etruria Meridionale;
 - ARPA Lazio;
 - ASL Roma 4;
 - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
 - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
 - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali;
 - Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;
 - Area Qualità dell'Ambiente;
 - Area Rifiuti.
- entro, la data 01/06/2020, termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, co. 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, non sono pervenute richieste dalle amministrazioni coinvolte;
- entro la data del 07/07/2020 come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è stato acquisito il seguente parere:
- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Cerveteri acquisito al prot. n. 594578 del 06/07/2020;
- fuori la tempistica su indicata, ma in ogni caso, prima dell'emissione della determina conclusiva del procedimento in oggetto risulta pervenuto il seguente ulteriore parere/contributo:

- contributo di competenza in materia paesaggistica ed urbanistica dell'Area Regionale Urbanistica Copianificazione e Programmazione negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, prot. n. 627503 del 15/07/2020;
- con nota prot. n. 675910 del 29/07/2020 l'Autorità Competente ha trasmesso al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte tutti i pareri/contributi pervenuti, depositati e consultabili al link già comunicato con la nota di indizione conferenza:
<https://regionelazio.box.com/v/Recin-impianto-cerveteri>

RITENUTO, visti i contributi pervenuti fino alla data odierna, di poter concludere favorevolmente la conferenza preliminare relativa alla proposta di realizzazione dell'impianto di cui in oggetto, fermi restando il rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri/contributi pervenuti;

DETERMINA

per quanto in premessa,

di concludere favorevolmente con prescrizioni la conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, co. 3, legge n. 241/1990 relativa all'istanza presentata dalla società Recin s.r.l. per la realizzazione di un nuovo impianto a tecnologia complessa per la produzione di ammendante compostato e di un impianto di recupero dei rifiuti inerti e materiali da demolizione, da realizzare in Comune di Cerveteri (RM) in via di San Paolo - c/o Azienda agricola Pizzo del Prete.

L'amministrazione procedente Regione Lazio, conclusa la conferenza preliminare, resta in attesa dell'istanza/progetto definitivo da parte della società che dovrà tener conto di tutto quanto emerso nei pareri/contributi espressi nella conferenza preliminare che di seguito si elencano:

- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Cerveteri acquisito al prot. n. 594578 del 06/07/2020;
- contributo di competenza in materia paesaggistica ed urbanistica dell'Area Regionale Urbanistica Copianificazione e Programmazione negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, prot. n. 627503 del 15/07/2020.

A seguito dell'istanza, l'amministrazione procedente indirà conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, co. 7, e 14-ter, legge n. 241/1990, e (in sede di conferenza simultanea) *“le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo”* (art. 14, co. 3, legge n. 241/1990).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore

Dott. Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)